

Serata di musica e solidarietà

**A sostegno della raccolta fondi “Pensati con il cuore” per
l’acquisto degli strumenti per l’Orchestra Oltreconfine**

Sabato 10 Febbraio 2024, ore 21

Chiesa di San Frediano, Pisa

CARLO IPATA, flauto traversiere

GIOVANNI DEL VECCHIO, clavicembalo

George Friederich Händel (1685-1759)

Sonata II in Mi min.

Adagio-Allegro

Grave

Minuet

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Solo pour la flute traversiere

Alemande

Courante

Sarabande

Bouree anglois

George Friederich Händel (1685-1759)

Sonata III in Si min.

Adagio

Allegro

Largo

Allegro

Christian Joseph Lidarti (Vienna 1730 – Pisa 1795)

Duetto IV a Flauto Traverso e Cimbalo in Pisa 1786

Allegro Maestoso

Andantino

Tempo di Minuetto

Scopri il progetto su <https://www.eppela.com/orchestraoltreconfine>

Per saperne di più visita il sito dell’Associazione San Tommaso in Ponte: www.astip.org

CARLO IPATA Flautista, direttore e fondatore dell'ensemble Auser Musici, Carlo Ipata è riconosciuto dalla critica internazionale come uno degli “ *interpreti di riferimento della musica antica per la sua meticolosa ricerca sul repertorio strumentale e operistico del XVII e XVIII secolo*” - Early Music 2018. È ospite dei cartelloni dei maggiori festival d'Europa, USA, Russia, Israele, con programmi e progetti che lo hanno visto dirigere e suonare con solisti e cantanti quali Maria Grazia Schiavo, Sonia Prina, Raffaele Pe, Yuri Minenko, David Hansen, Filippo Mineccia, Raffaella Milanese, Roberta Mameli, Roberta Invernizzi e Kristina Hammarström. Ha realizzato le prime esecuzioni contemporanee de **Le disgrazie d'Amore** di Antonio Cesti, **L'Empio Punito** e **Il Girello** di Alessandro e Jacopo Melani, **Il Bajazet** di Francesco Gasparini, **Gli equivoci nel sembiante** di Alessandro Scarlatti, i Pasticci **Catone** e **Arbace** di Händel, **Didone abbandonata** di L. Leo eseguiti al *Händel festspiele* di Halle, al *Teatro del Maggio Musicale Fiorentino* e registrati per le etichette *Glossa* e *Hyperion*. Recentemente ha ricostruito la *Comédie-ballet* di Lully **L'Amour malade**, e di Pergolesi il pasticcio **Il Maestro di Musica. Il Giulio Cesare** di Handel al Teatro di Pisa, l'*Ottone* di Handel con i Deutsche Händel-Solisten presso lo Staatstheater di Karlsruhe e l'Oratorio militare **Juditha Triumphans** di Vivaldi per le stagioni liriche di Pisa e Cremona sono le ultime produzioni dirette. Con il CD *The Gasparini Album* (Glossa) è stato finalista nel 2019 all'ICMA (International Classical Music Award), mentre il recente Vivaldi *Concerti per traversiere* op X (Glossa) è stato presentato con successo nella stagione 2022/23 dei *Concerti del Quirinale*.

GIOVANNI DEL VECCHIO Pianista, si è diplomato diciottenne col massimo dei voti e la lode presso l'Istituto “Boccherini” di Lucca sotto la guida di Rossana Bottai. Si è quindi perfezionato seguendo numerosi corsi di musica da camera presso la Scuola di musica di Fiesole con Dario De Rosa, Maureen Jones, Amedeo Baldovino e Renato Zanettovich; ha studiato Composizione con Gaetano Giani Luporini. Nel 1978 ha vinto il Concorso “Pietro Napoli” di Livorno (Presidente di giuria Carlo Zecchi), nel 1983 è stato finalista (terzo classificato) al Concorso “Cata Monti” di Trieste ed al Concorso “Arcangelo Speranza” di Taranto. Si è dedicato intensamente all'attività didattica vincendo i concorsi per l'insegnamento nelle scuole e nei Conservatori. Ha insegnato al Conservatorio “Marcello” di Venezia e dal 2005 è titolare della cattedra di Lettura della Partitura presso il Conservatorio “Cherubini” di Firenze. Ha pubblicato trascrizioni ed adattamenti corali e strumentali, oltre ad articoli di analisi su riviste specializzate, ed è stato membro di giuria in concorsi pianistici. E' stato maestro del coro in produzioni operistiche e sinfonico-corali, ha collaborato come docente col Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze e tiene concerti come pianista, direttore di coro e direttore d'orchestra: in quest'ultima veste ha concertato e diretto lavori quali **Mass** di Bernstein, **Carmina Burana** di Orff e **L'Opera da tre soldi** di Brecht/Weill (presso il Teatro Verdi di Pisa) e poi **Chichester Psalms** di Bernstein, **Requiem op. 48** di Fauré, **Sinfonia di Salmi** di Stravinsky, **Litaniae Lauretanae, Requiem** e altri lavori di Mozart, **Deutsche Messe** di Schubert. E' stato pianista e maestro del coro nella seconda mondiale dell'Oratorio profano **El Pueblo joven** di Astor Piazzolla (Teatro Verdi di Pisa, Febbraio 2009) e pianista (nonché coordinatore del progetto di esecuzione) nell'opera **L'Importanza di esser Franco** di Mario Castelnuovo-Tedesco (della cui partitura è stato curatore dell'edizione italiana presso l'Editore Curci di Milano), andata in scena alla presenza degli eredi dell'illustre Compositore nel Marzo 2019 al Teatro Goldoni di Firenze per il Maggio Musicale Fiorentino.